

L'INTEGRAZIONE COME QUALITA' DELLA SCUOLA E DELL'INDIVIDUO

Il nostro Centro da plurimi lustri lavora sulle dinamiche intrapsichiche ed al concetto di "Disturbante" e suoi significati ha dedicato molta della propria formazione interna e psicologica .

Offriamo una riflessione tecnica specifica sul tema , prodromica ad un possibile intervento formativo per ottimizzare le risorse interne per un lavorare proficuo e trasformativo sull'integrazione in quanto straordinaria (e storicamente obbligata) risorsa e non come causa di tensioni e burn out degli operatori stessi .

Questa vuole essere un'occasione per migliorare l'approccio educativo al fine di creare una scuola più funzionale secondo i concetti socio-psico-pedagogici.



Consapevolezza per una scuola
d "Elite"

Dr. Alessandro SPREAFICHI

Psicologo — Psicoterapeuta

P.I. 00970020327

Dr. Barbara SPREAFICHI

Psicologa

P.I. 01140710326

Dr. Cristiana SCOPPETTA

Sociologa

P.I. 02479680304

Centro "EtoBioPsicologia"

Via XXIV Maggio 21
33052 Cervignano d.F. - UD
Tel. 349.8606782
www.etobiopsicologia.it

Centro "EtoBioPsicologia"

**Ciclo di conferenze
per la scuola**



Consapevolezza per una scuola migliore!

Tel. 349.8606782

www.etobiopsicologia.it

La paura dell' estraneo origini psichiche e pedagogia relativa

In una società ove la globalizzazione ha accelerato il processo migratorio chi si occupi di scuola o di sociale in genere sempre più ha a che fare con difficoltà di integrazione e burn out comportamentali ed emotivi . Ma ogni comportamento esterno dipende dalla costituzione psichica del soggetto interessato . Gli insegnanti , gli educatori ed i pedagoghi hanno urgenza di conoscere le dinamiche intrapsichiche che conducono a comportamenti devianti in opposizione all'altro . La mera conclusione che le famiglie devono collaborare con aperture e confronti si scontra spesso, purtroppo, con la realtà dei fatti , in cui gli operatori della scuola e del sociale sono lasciati soli a fronteggiare ostilità rancori e forte tendenza all'uso della violenza corporea , anche da parte di bambini piccoli . Senza una de-intellettualizzazione della speculazione circa l'integrazione ed un lavoro personale degli adulti responsabili della scuola e del sociale il concetto stesso di amalgama non potrà mai giungere alla piechezza del proprio potenziale .

(Dr. Alessandro Spreafichi)

Chi è davvero il lupo cattivo.

Un aiuto per genitori e insegnanti a riconoscere e prevenire l'abuso sui bambini e a proteggerli.

E' arrivato il momento di dare un senso a ciò che sembra incomprensibile e che ciò possa aiutare ognuno di noi a riconoscere i lupi cattivi,dando spazio interno alla coscienza per comprendere il dramma sottostante un molestatore o una famiglia molestante,se davvero vogliamo pensare e sperare di cambiare le cose,infrangendo il silenzio dentro e fuori di noi. Di fronte alla violenza sui bambini ci troviamo indifesi ed inermi,spaventati da qualcosa che sembra lontano e che all'improvviso scopriamo essere in realtà così vicino e terribile.

Una delle più utilizzate difese messe in atto per reagire a tutto ciò è la RIMOZIONE.

Allontanare dai nostri pensieri la violenza è però una falsa protezione,c'induce a credere che non ci appartenga,che sia prerogativa di personaggi malati e mostruosi,molto diversi e lontani da noi.

Utilizziamo poi la NEGAZIONE come ulteriore via d'uscita,ottenendo come risultato una sempre maggior paralisi emotiva ed un "anestesia" del nostro sentire,come se tutto ciò che accade fosse normale,come se fossimo rassegnati alla brutalità..

Dovremmo cominciare ad accettare l'idea che la violenza germoglia dentro ognuno di noi,che non è altro che ciò che neghiamo ,la nostra ombra,che da un momento all'altro può venire fuori ,e sfogarsi contro chi non è in grado di difendersi ne di comprendere.

Come dirlo ai bambini

Come parlare ai bambini della morte e come affrontare la perdita di qualcuno a loro caro

Una guida pratica per affrontare il tema della morte con i bambini,affinchè i silenzi di oggi non creino un vuoto domani.

Quando perdiamo qualcuno a noi caro spesso siamo così atterriti ed esterrefatti da dimenticare la presenza di bambini,spettatori silenziosi e inermi davanti ad un evento per noi adulti così chiaro seppure difficile da accettare,per loro bambini, così oscuro e incomprensibile..la morte.

Spesso gli adulti mascherano le loro emozioni per proteggerli,spesso utilizzano termini inappropriati per parlare ai bambini di quanto accaduto, spesso purtroppo fingono che nulla sia successo, senza rendersi conto di quanto i bambini abbiano bisogno di trovare un senso a tutto, e di quanto, per questa sete di conoscenza e curiosità fondamentale per la loro crescita, spesso facciano domande agli adulti nella speranza di avere chiarezza, che,nel caso della morte, spesso gli adulti non sono in grado di trasmettere.

Questa conferenza nasce con l'idea di aiutare gli adulti a

trovare un linguaggio chiaro per trasmettere ai bambini intorno a loro, non solo ciò che è accaduto, ma soprattutto per dare un nome alle emozioni, che nel caso di perdita di qualcuno amato, spesso sono talmente dolorose, da creare fratture che vanno immediatamente curate affinché non ci lascino paralizzati per sempre .

(Dr. Barbara Spreafichi)

Medoti per gestire bambini/ragazzi difficili.

Conoscere i meccanismi che portano ad avere caratteri disadattivi.

Quali metodi mettere in pratica per favorire l'inserimento in una classe di bambini/ragazzi "problematici".

Oggi si parla tanto di bambini/ragazzi "difficili da gestire", dovuti ad una scarsa attenzione da parte della famiglia: troppa televisione e videogiochi, affettività distorta. Ma qual è il meccanismo che si innesca nei rapporti educativi?

Quali sono i passi dell'educazione che danneggiano l'individuo?

Cosa si può fare per evitarli?

Cosa fare se i meccanismi sono già presenti nel bambino o nell'adolescente?

Quali sono le tecniche che i genitori e gli insegnanti possono mettere in pratica per riuscire a gestire una situazione difficile nella convivenza?

Imparare ad usare la creatività per contenere soggetti iperattivi o là dove sia presente il bullismo è un metodo efficace, semplice che dà ottimi risultati e porta gli individui a scoprire l'altra parte del sé, porta alla comprensione dell'altro favorendo l'integrazione, sia da un punto di vista razziale, che nell'integrazione dei soggetti difficili, oltre che creare un clima favorevole, disteso e divertente.

(Dr. Cristiana Scoppetta)